



Progetto Valu.E
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

RAV CPIA Sperimentazione



**Periodo di Riferimento 2018/19
TOMM32400G CPIA 2 TORINO
VALUTAZIONE**

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Popolazione studentesca

1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA TOMM32400G Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Femmine	1429 34,2	669,7 36,5	657,5 37,5	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	3673 87,9	1478,8 77,4	1482,6 85,3	1040,1 71,2
Disoccupati	3361 80,4	1330,8 71,1	1368,6 75,4	774,5 52,6
NEET	0 0,0	972,4 51,7	789,2 48,3	757,2 55,7
Bassa scolarità	4014 96,1	1266,2 66,6	1092,7 60,0	679,7 46,5
Detenuti	0 0,0	195,0 9,8	89,2 5,0	64,3 4,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA TOMM32400G Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
Studenti maschi*	2749 65,8	1222,5 63,5	1089,7 62,5	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	2217 80,6	878,2 72,0	845,2 75,2	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	- 0,0	661,2 60,7	545,0 53,7	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	2658 96,7	841,2 68,0	708,1 62,0	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	0 0,0	137,8 10,6	68,9 6,1	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	2467 89,7	982,1 79,1	939,1 86,1	715,3 72,0
Popolazione femminile del CPIA				
Studentesse femmine*	1429 34,2	669,7 36,5	657,5 37,5	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	1144 80,1	452,6 69,5	523,4 75,2	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	- 0,0	311,2 41,3	244,2 40,7	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	1356 94,9	425,1 64,3	384,6 57,0	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	57,2 8,5	20,3 3,3	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	1206 84,4	496,8 75,9	543,5 84,2	324,8 69,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA TOMM32400G Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza italiana*	320 7,7	148,1 9,3	154,4 7,9	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	286 89,4	127,8 72,7	132,2 72,8	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	- 0,0	23,0 29,8	28,6 56,6	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	309 96,6	120,0 61,9	123,2 58,4	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	0 0,0	11,4 13,0	6,8 8,8	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	177 55,3	81,2 47,7	77,8 46,2	49,7 39,9
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza non italiana*	3673 87,9	1478,8 77,4	1482,6 85,3	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	2929 79,7	1168,9 70,9	1224,5 76,1	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	- 0,0	892,4 347,4	746,5 164,9	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	3523 95,9	1109,7 67,0	956,9 60,0	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	0 0,0	95,7 9,2	51,1 4,5	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	1206 32,8	496,8 35,8	543,5 37,4	324,8 30,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TOMM32400G Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	- 0,0	32,9 1,7	31,0 2,1	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	6 0,1	2,8 0,1	6,2 0,4	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TOMM32400G Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	0 0,0	0,3 0,1	1,2 0,5	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,1 0,0	0,2 0,1	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	12 0,3	491,6 106,6	298,1 72,9	327,5 85,8
Totale BES*	12 0,3	114,8 74,7	53,5 44,2	70,0 64,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TOMM32400G Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
L 104/92*	- 0,0	0,4 0,0	1,4 0,2	0,7 0,1
DSA*	- 0,0	0,1 0,0	0,3 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	6 0,2	645,7 48,3	393,6 24,4	474,3 31,5
Totale BES*	6 0,2	150,8 48,3	70,2 24,6	101,2 31,6
Popolazione femminile del CPIA				
L 104/92*	- 0,0	0,2 0,0	1,0 0,3	0,4 0,1
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	6 0,4	337,4 54,7	202,5 34,6	180,6 49,8
Totale BES*	6 0,4	78,8 38,3	36,6 20,6	38,7 36,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TOMM32400G Nr. %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
L 104/92*	- 0,0	0,1 0,1	2,0 10,8	0,7 3,5
DSA*	- 0,0	0,1 0,3	0,2 0,5	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	12 3,8	12,3 17,4	33,8 67,0	57,1 89,9
Totale BES*	12 3,8	2,9 12,5	7,0 53,5	12,7 71,7
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
L 104/92*	- 0,0	0,5 0,1	0,4 0,1	0,3 0,3
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	802,3 382,2	552,9 166,4	589,3 155,4
Totale BES*	0 0,0	187,3 267,6	103,9 103,4	128,7 116,8

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana**

Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
Essendo la maggioranza della popolazione studentesca del CPIA 2 proveniente da situazioni di particolare svantaggio, la scuola ha dovuto attivare laboratori territoriali e accordi con enti pubblici e privato sociale, con conseguente costruzione di una rete sociale di rapporti proficua.	La grande pressione di persone con problematiche sociali riduce la possibilità di ampliare l'offerta formativa per categorie di cittadini meno svantaggiati.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	-	581,7	762,9	642,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.2.f Tessuto imprenditoriale

Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio presenta due situazioni peculiari: per i due terzi opera nelle zone sociali con maggiori percentuali di residenti immigrati della città. In questi quartieri è alto il disagio sociale anche per i cittadini italiani. Nel restante terzo la popolazione presenta un alto indice di italiani anziani e di immigrati giovani maggiormente inseriti, una parte dei quali studenti universitari. In tale territorio operano molte associazioni che si occupano di accoglienza, cultura degli immigrati, assistenza e forniscono la base per costruire reti virtuose con il CPIA anche per quanto riguarda l'insegnamento della lingua italiana. Il numero degli iscritti è alto. Nella zona nord-est prevale la componente maghrebina tra i residenti. Nell'ultimo quinquennio più della metà degli studenti sono inseriti nei percorsi di protezione internazionale (sia in progetti SPRAR-SIPROIMI che in progetti CAS). La presenza nel territorio di tre campi Rom e Sinti permette di attivare politiche scolastiche per lenire i danni dovuti alla dispersione scolastica delle persone adolescenti e di giovane età di queste due comunità. Nell'a.s. 471 studenti hanno effettuato il test di conoscenza della lingua italiana, svolti in orario non scolastico che non hanno avuto incidenza sull'organizzazione didattica. Sono presenti molti ristoranti nel quartiere San Salvario e imprenditoria dei migranti che rappresentano un'opportunità per borse lavoro e tirocini. Il territorio presenta due situazioni peculiari: per</p>	<p>La composizione sociale del territorio determina un afflusso di studenti basso o addirittura nulla per quanto riguarda gli italiani. Quelli che usufruiscono del servizio sono in gran parte inviati dai servizi sociali e, molti, in condizioni di analfabetismo funzionale. Questo contesto impone al CPIA un'attenzione particolare a queste fasce sociali. La domanda di apprendimento è molto superiore all'offerta ed è vincolata alla mancanza di spazi e di strutture adeguate. Nel territorio del CPIA 2 si trovano le tre zone statistiche dell'ISTAT per quanto riguarda la percentuale di residenti stranieri, che si avvicina al 50%. Questa realtà fa sì che l'offerta formativa sia al 90% rivolta a studenti stranieri mentre il bisogno di apprendimento della popolazione italiana viene intercettato con difficoltà. Gli italiani del territorio accedono al CPIA solo se inviati dagli assistenti sociali. Nella zona nord-est del territorio si ha la tipica situazione della periferia urbana: pochi centri aggregativi e spazi culturali. La composizione sociale del territorio determina un afflusso di studenti basso o addirittura nullo per quanto riguarda gli italiani. Gli italiani che usufruiscono del servizio sono in gran parte inviati dai servizi sociali e, molti, in condizioni di analfabetismo funzionale. Questo contesto impone al CPIA un'attenzione particolare a queste fasce sociali. La domanda di apprendimento è molto superiore all'offerta ed è vincolata alla mancanza di spazi e di strutture adeguate</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti al CPIA

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA TOMM32400G %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	33,3	15,0	13,4	12,9
Edifici in condivisione	66,7	85,0	86,6	87,1
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni	0,0		6,0	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	100,0	93,5	91,1	97,1

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	33,3	33,3	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	71,0	78,3	78,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	3	3	3	4,7
Sedi associate carcerarie	0	1	1	1,5
Sedi operative di secondo livello	3	4	4	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	0	1	1	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	3	2	7	7,1

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	0,0	1,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA TOMM32400G			Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	100,0	0,0	100,0	40,7	63,3	39,9	63,8	32,5	67,1
Laboratori linguistici				0,0	0,0	0,9	19,2	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	0,0	3,4	3,4	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	0,0	0,9	2,6	0,3	7,0
Laboratori professionali				11,1	0,0	3,4	3,4	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				0,0	33,3	3,7	13,6	4,7	12,8

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	0,0	3,1	3,7

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale			30	609

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA 2 è partner dei progetti Petrarca e del Ministero FAMMI che coinvolgono Ministero degli Interni, MIUR e Regione Piemonte per fornire offerta formativa di L2 alla popolazione straniera extracomunitaria. Il CPIA 2 da anni riceve finanziamenti consistenti all'interno di questo progetto. Inoltre il CPIA 2 partecipa con il Comune di Torino a progetti finalizzati all'inserimento sociale e lavorativo dei richiedenti asilo e degli aventi diritto alla tutela internazionale; anche in questo caso riceve dei finanziamenti. Sono stati attivati dei PON e dei progetti riguardanti i minori sono finanziati dalla Fondazione San Paolo. Tutti questi finanziamenti permettono di soddisfare una richiesta di offerta formativa che altrimenti rimarrebbe disattesa. Per quanto riguarda la raggiungibilità delle sedi, una è servita dai mezzi, un'altra, quella di San Salvario è servita molto bene in quanto vicina a una stazione della metropolitana.</p>	<p>Le sedi del CPIA sono inadeguate per accogliere tutta la domanda di apprendimento del territorio. Due sedi su tre sono in condivisione con istituti comprensivi. La sede centrale, che è anche la sede in cui è presente la segreteria amministrativa, ha spazi ridotti e ciò si traduce in problematiche organizzative da fronteggiare quotidianamente. I laboratori sono insufficienti. Attualmente, in una sede di nuova attivazione, i laboratori dovranno essere attivati. Non sono presenti biblioteche nei plessi e neanche spazi dedicati agli studenti. La sede più periferica di via Bologna è poco servita dai mezzi pubblici e ciò diventa un problema soprattutto per la frequenza serale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Effettivo		16,7	51,4	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza	X	83,3	48,6	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	7	10,8	8,5	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	0	2,2	1,7	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	1	3,2	3,2	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	X	83,3	64,9	68,7
da 2 a 3 anni		16,7	35,1	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA TOMM32400G		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	42	71,2	27	65,6	28	70,2	33	77,5
Docenti a tempo determinato	17	28,8	14	34,4	11	29,8	8	22,5
Totale	59	100,0	36		36		41	

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA TOMM32400G		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	6	10,2	6	16,9	6	18,5	5	13,7

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA TOMM32400G		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	0	0,0	0	1,6	0	1,4	1	2,2
35-44 anni	10	23,8	5	20,8	4	16,6	6	17,6
45-54 anni	12	28,6	9	34,4	9	33,1	11	34,5
55 anni e più	20	47,6	13	43,2	15	48,9	16	45,7
Totale	42	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	2,4	2,4	1,5	3,9
Da 2 a 3 anni	9,5	13,9	11,2	10,9
Da 4 a 5 anni	14,3	10,0	9,4	14,5
Più di 5 anni	73,8	73,6	77,9	70,8
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	19,0	18,5	15,6	19,6
2 anni	52,4	59,0	53,7	55,1
Più di 2 anni	28,6	22,5	30,7	25,3
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	10,2	10,5	12,4	15,1
Componenti commissione	17,0	32,8	38,8	34,7
Funzioni strumentale	3,4	12,3	14,7	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	3,4	5,4	5,6	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	5,1	33,8	25,8	30,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA TOMM32400G		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	8	57,1	10	64,7	9	68,8	12	73,4
ATA a tempo determinato	6	42,9	6	35,3	5	31,2	4	26,6
Totale	14	100,0	15		14		16	

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	0,0	13,8	12,5	15,5
Da 2 a 3 anni	0,0	13,3	15,3	16,6
Da 4 a 5 anni	0,0	4,2	3,5	3,4
Più di 5 anni	100,0	68,7	68,6	64,6
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	64,3	66,9	63,8	59,9
Assistenti amministrativi	28,6	26,0	28,5	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	7,1	7,1	7,7	6,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale esterno

1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA TOMM32400G		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	6	42,9	2	10,4	2	19,8	2	10,8
Ricercatori	2	14,3	1	7,9	1	10,5	0	6,7
Assistenti sociali	-	0,0	1	8,4	1	6,4	1	7,6
Educatori	6	42,9	2	17,2	2	10,7	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	-	0,0	2	43,6	5	42,2	5	48,7
Totale	14	100,0						

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Alcuni docenti hanno competenze specifiche acquisite con master e certificazioni di insegnamento della lingua italiana. Le competenze del personale esterno, selezionato attraverso bandi, sono in genere molto elevate in quanto, dovendo svolgere insegnamenti della lingua italiana a stranieri, tutti sono provvisti di certificazioni di insegnamento dell'italiano come lingua 2 (DITALS, DILS, CEDILS). Questi docenti, cardine dei progetti del CPIA, permettono un notevole ampliamento di un'offerta formativa qualificata. All'interno dei progetti sono individuati mediatori linguistici e, per i minori, educatori.</p>	<p>Il CPIA 2 ha, fin dalla nascita, una segreteria per la maggior parte composta da personale a tempo determinato che rimane in servizio solo un anno. Non è presente un DSGA il cui ruolo è svolto da un facente funzione fin dalla sua istituzione, avvenuta nel 2014/2015. Il personale docente in due sedi è di ruolo, con età media di cinquant'anni. La sede principale è invece caratterizzata da un'altissima percentuale di personale a tempo determinato che rende l'avvio di ogni anno difficoltosa. L'anno scorso l'organico è stato completato non prima di novembre.</p>

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	1.763	511,8	301,4	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	38	105,6	68,9	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	2.320	1.155,1	1.146,3	951,6

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CIA TOMM32400G %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	94,8	63,9	78,1	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	2,7	36,2	54,2	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	100,0	63,6	77,3	77,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le richieste di iscrizione al CPIA 2 sono molte, anche rispetto all'organico, e sono superiori rispetto ad altri CPIA data la zona e data la progettualità consolidata negli anni. Circa il 60% degli iscritti giunge alla formalizzazione di un PFI. L'attivazione dei progetti permette di raggiungere percentuali più alte rispetto a quanto accadrebbe con le sole attività curricolari previste.	La dotazione organica è solo parzialmente rispondente al numero di patti formativi stipulati. In una sede si deve ricorrere a un alto numero di docenti in organico di fatto per venire incontro alla richiesta formativa del territorio. Le cattedre di potenziamento non sempre sono quelle di cui le esigenze didattiche richiederebbero.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	
	6	X
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Per i percorsi di alfabetizzazione, per i percorsi di primo livello primo periodo, il numero dei patti formativi individuali è quasi doppio rispetto a quello della media regionale in quanto risponde a una richiesta di bisogno formativo del territorio. Solo per quanto riguarda i patti formativi del primo livello, secondo periodo, i dati sono sensibilmente inferiori rispetto alla media regionale in quanto le caratteristiche peculiari del territorio hanno determinato la scelta di erogare principalmente il servizio per il conseguimento degli attestati A2 e del diploma conclusivo del primo ciclo di studi.

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA TOMM32400G		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	44	56,4	47	23,3	31	18,7	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	0	0,0	1	1,0	2	1,0	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	0	0,0	0	0,2	1	0,2	1	0,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CIA TOMM32400G		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	0	0,0	145	38,8	108	42,0	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	0	0,0	4	41,7	5	45,9	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	206	13,3	166	11,7	185	18,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA TOMM32400G		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo			34	9,4	21	4,0	26	7,4
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo			2	11,9	2	4,9	5	7,0
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo			70	7,6	37	2,4	56	4,5

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA TOMM32400G		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	3	0,2	2	0,4	4	1,5	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	2,2	1	1,8	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	3	0,1	1	0,1	1	0,1	2	0,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA TOMM32400G		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	1	0,1	1	0,2	1	0,2	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,4	0	0,2	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	1	0,0	1	0,1	2	0,3

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti che hanno conseguito il titolo conclusivo dei percorsi di primo livello, primo periodo, sono stati 1507. Nelle sedi di via Bologna e Corso Giulio Cesare, più periferiche e site nei quartieri meno abbienti, la maggioranza delle persone che conclude il percorso di apprendimento e di alfabetizzazione della lingua italiana prosegue con percorso di primo livello. Nella sede più centrale della città, quartiere San Salvario, vi è una percentuale più alta di persone motivate a conseguire solo un attestato linguistico di livello A2 del QCER.</p>	<p>Nelle due sedi periferiche la composizione degli studenti vede un'alta percentuale di richiedenti asilo. Si tratta di studenti che durante il percorso di studi possono avere il diniego e essere messi nella condizione di non proseguire gli studi. Questa tipologia di studenti è quella che fa alzare di molto la media degli abbandoni. Sebbene in misura molto minore, vi sono anche abbandoni dovuti al passaggio dalla condizione di disoccupato a quella di occupato.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.	Situazione del CPIA	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una</p>	1	Molto critica

certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.		
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.	3 Con qualche criticità	X
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

I CPIA sono di recente istituzionalizzazione e il percorso di convergenza tra le realtà preesistenti prosegue con ritmi non velocissimi. Permangono diverse visioni sulle modalità di erogazione dell'offerta formativa che in alcuni casi porta a percorsi di diversa lunghezza. Con una popolazione studentesca fortemente vincolata da fattori esterni alla scuola (riconoscimento dello stato di asilo o meno, priorità data alla possibilità di avere un reddito), la lunghezza dei percorsi influisce decisamente nella possibilità di concluderli.

Molti pertanto non concludono il loro percorso nel CPIA con il conseguimento di un titolo.

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA TOMM32400G		Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	-	0,0	349	36,1	240	33,5	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	-	0,0	53	26,3	52	43,3	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	-		34	40,9	29	54,6	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	-		157	61,9	134	53,9	126	50,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	0	6	26	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	0	5	7	9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA realizza la partecipazione a progetti specifici soprattutto relativi all'acquisizione della lingua italiana. Sono state realizzate anche attività finalizzate a creare un ponte tra l'apprendimento curricolare e le competenze linguistiche necessarie per l'accesso alla formazione professionale.	L'attenzione è stata soprattutto rivolta al potenziamento della lingua italiana, limitando gli interventi finalizzati a combattere l'analfabetismo funzionale.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Situazione del CPIA	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3 Con qualche criticità	
	4	X
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	5 Positiva	
	6	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

In proporzione rispetto al numero degli iscritti, le attestazioni per le attività extracurricolari sono basse se si escludono quelle relative all'area linguistica.

2.4 Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi		20,0	19,1	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		27,0	34,1	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi		39,1	34,6	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi		16,7	13,1	9,5
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale		20,6	21,3	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		25,6	31,2	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale		40,6	33,7	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale		16,1	14,8	10,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico		23,9	22,1	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		25,9	29,0	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico		32,1	31,7	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico		21,5	18,2	12,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico		20,1	20,9	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		21,0	29,8	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		41,5	35,9	31,0

nell'asse scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico		20,4	14,3	10,7
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		12,2	11,2	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		12,8	34,8	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi		15,0	24,6	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi		9,9	8,3	8,0
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		15,7	17,3	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		11,3	26,3	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale		16,6	27,3	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale		6,4	6,9	7,7
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		10,5	15,0	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		13,4	30,3	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico		17,5	24,0	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico		8,6	8,4	7,9
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		12,0	14,5	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		12,0	29,5	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico		17,3	24,9	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico		8,7	8,8	9,0
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Gli studenti che hanno raggiunto un livello iniziale di competenze degli studenti che hanno sostenuto l'esame finale sono: il 35% del totale nell'asse dei linguaggi, il 24% nell'asse storico-sociale, il 29% nell'asse matematico, il 24% nell'asse scientifico tecnologico. Data la caratteristica socio-didattica degli iscritti, le percentuali sono soddisfacenti.	I dati indicati sono migliorabili attivando percorsi individualizzati più rispondenti alle situazioni dei singoli studenti e ampliando l'offerta formativa.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.	Situazione del CPIA	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p> <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.</p>	5 Positiva	X
	6	

In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	
---	---------------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

Si riportano gli esiti degli scrutini degli esami finali del primo livello dell'a.s. 2018/2019. Asse dei linguaggi: iniziale - 359; base -330; intermedio - 336; avanzato 57. Asse storico-sociale: iniziale 250; base 288; intermedio 423; avanzato 121. Asse matematico: iniziale 301; base 408; intermedio 223; avanzato 150; asse scientifico-tecnologico: iniziale 250; base 276; intermedio 412; avanzato 144. Considerato l'alto numero di studenti che terminano il percorso, i dati sono soddisfacenti in quanto superiori alla media regionale.

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.1.a Offerta formativa ordinamentale

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	80	17	19	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	80	7	5	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	0	0	1	2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b Offerta formativa ampliata

3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	4	6,1	6,3	5,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	5	9	15	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	5	25	29	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	5	7	7	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	-	1	2	1
Corsi di informatica	-	6	5	5
Corsi di lingue straniere	-	13	13	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	1	1	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	3	3	4	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	3	4	5	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	No	70	81	90
Progettazione di unità di apprendimento	Sì	90	94	94
Programmazione per gruppi di livello	Sì	80	84	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	Sì	80	81	83
Programmazione in continuità verticale	No	40	45	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	No	50	68	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	20	52	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
VALUTAZIONE IN ENTRATA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	3,2	4,7
Asse dei linguaggi	Sì	90,0	90,3	92,5
Asse storico-sociale	No	30,0	51,6	67,3
Asse matematico	Sì	90,0	93,6	91,6
Asse scientifico-tecnologico	No	60,0	61,3	68,2
L2	Sì	100,0	96,8	91,6
VALUTAZIONE IN ITINERE				
Non sono state svolte prove	No	0,0	12,9	15,9
Asse dei linguaggi	No	70,0	71,0	73,8
Asse storico-sociale	No	60,0	67,7	69,2
Asse matematico	No	70,0	71,0	72,9
Asse scientifico-tecnologico	No	50,0	61,3	66,4
L2	Sì	90,0	77,4	70,1
VALUTAZIONE IN USCITA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	3,2	8,4
Asse dei linguaggi	No	80,0	87,1	80,4
Asse storico-sociale	No	70,0	77,4	74,8
Asse matematico	No	80,0	90,3	82,2
Asse scientifico-tecnologico	No	50,0	67,7	72,0
L2	Sì	100,0	93,6	84,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE CPIA	Riferimenti NORD OVEST CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	0,0	6,4	5,6
Asse dei linguaggi	No	90,0	90,3	89,7
Asse storico-sociale	No	50,0	74,2	82,2
Asse matematico	No	90,0	90,3	89,7
Asse scientifico-tecnologico	No	80,0	83,9	86,9
L2	Sì	90,0	90,3	88,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
Per ampliare l'offerta formativa il CPIA ha attivato accordi con soggetti pubblici e del privato sociale del territorio. Una pratica consolidata negli anni e che ha dato positivi risultati.	L'ampliamento dell'offerta formativa non è omogenea in tutte le realtà del CPIA 2, data anche la diversità delle caratteristiche degli studenti e dei punti di erogazione.

SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
La progettazione didattica avviene partendo dalle Linee Guida dettate dai dipartimenti. Per alcune discipline vi è poi una rielaborazione a livello di sede, data la necessità di adattare l'offerta didattica alla specificità dei propri studenti.	Sono limitati i momenti in cui avviene un'analisi delle scelte di progettazione didattica a livello di intero CPIA.

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA elabora test di valutazione condivisi per quanto riguarda i livelli A1 e A2 in uscita. Inoltre, utilizza test di ingresso per i livelli di alfabetizzazione e nei vari assi disciplinari sostanzialmente condivisi. La valutazione delle competenze avviene sia durante gli scrutini intermedi e al termine dei percorsi di studi.	Non esistono test di valutazione intermedia per tutto il CPIA, né in alfabetizzazione, né nel primo livello. Ogni docente produce il materiale per i test intermedi o nell'ambito di una programmazione di interclasse o individualmente.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione del CPIA	
Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1	Molto critica
	2	
Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di	3	Con

<p>competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>5 Positiva</p>	
	<p>6</p>	<p>X</p>
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>7 Eccellente</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

Le tre realtà che compongono il CPIA offrono un'offerta formativa adeguata alle rispettive caratteristiche dell'utenza.

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE			Riferimenti NORD OVEST			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	11,1	44,4	44,4	10,0	30,0	60,0	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo occasionale	11,1	33,3	55,6	6,7	30,0	63,3	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo occasionale	11,1	11,1	77,8	30,0	13,3	56,7	46,2	7,6	46,2
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	22,2	44,4	33,3	13,3	36,7	50,0	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo occasionale	33,3	33,3	33,3	23,3	20,0	56,7	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo occasionale	33,3	33,3	33,3	33,3	20,0	46,7	31,1	27,4	41,5
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	44,4	44,4	11,1	36,7	43,3	20,0	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	In modo occasionale	44,4	44,4	11,1	36,7	46,7	16,7	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo occasionale	44,4	44,4	11,1	60,0	26,7	13,3	67,9	17,9	14,2

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA TOMM324 00G	Riferimenti PIEMONTE				Riferimenti NORD OVEST				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica										50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate										50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione										0,0	50,0	50,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	25	22,2	21,9	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	25	8,2	4,8	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,7	0,8	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	5,6	4,4	4,1
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	25	18,7	22,3	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	25	6,0	5,0	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,2	1,0	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	12,6	8,7	8,8
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	30	10,8	11,5	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	30	6,5	3,9	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,4	1,6	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	11,3	9,6	10,4

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	80	32,9	34,0	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	80	21,7	13,7	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,8	2,0	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	8,3	13,5	9,5
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	11	23,2	21,7	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	11	1,2	0,4	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,0	0,5	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	18,0	11,7	14,0

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.c Accesso alle biblioteche

3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	No	22,2	16,7	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	Sì	77,8	66,7	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	Sì	77,8	73,3	67,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni	X	55,6	73,3	57,6
Più di 2 azioni		44,4	26,7	42,4
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	0,0	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Si	100,0	90,0	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	No	44,4	26,7	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Si	100,0	96,7	93,4
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
Nelle tre sedi ci sono laboratori informatici. Inoltre, in una sede in particolare, la dotazione di tablet e portatili è tale da permetterne un proficuo uso didattico nelle classi.	Le sedi sono dotate di laboratorio informatico che viene usato in modo saltuario. In molte fasce orarie il laboratorio è utilizzato come normale aula didattica.

SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
Si usano sia metodologie basate su lezioni frontali con testi e materiale predisposto dai docenti, sia metodologie basate sulle TIC attraverso l'uso di LIM, tablet, software specifici per le diverse discipline. Entrambe le modalità di insegnamento riguardano sia l'insegnamento dell'italiano L2 sia i percorsi di primo livello.	L'uso delle TIC è condizionato dalla dotazione limitata degli strumenti. Non tutte le sedi possiedono tablet in numero sufficiente o le LIM, ciò limita il ricorso ad una didattica basata sulle nuove tecnologie.

SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
Si rilevano pochi problemi di relazione tra corsisti e tra docenti e corsisti. La situazione è uniforme nelle tre sedi. Le regole di comportamento vengono condivise con gli studenti all'inizio delle attività didattiche. Durante i consigli di classe aperti ai rappresentanti di classe si discute di eventuali problemi e si risolvono. E' stato redatto un documento che regola i comportamenti da tenersi nell'ambito della vita scolastica.	Non essendo presente un Consiglio d'Istituto, la componente studentesca ha poca rappresentatività. Non esiste un Patto di corresponsabilità condiviso con gli studenti.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione del CPIA	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 Molto critica	
	2	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 Con qualche criticità	X
	4	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.	5	

<p>Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.</p>	<p>Positiva</p>	
	<p>6</p>	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>	<p>7 Eccellente</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

La limitatezza degli spazi complessivi delle tre sedi fa sì che, pur avendo i laboratori, questi non possano essere utilizzati come tali.

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1				
Fino a 2 tipologie		33,3	60,0	63,2
Da 3 a 5 tipologie	X	66,7	40,0	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti		66,7	37,9	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		11,1	4,2	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione	X	25,0	13,8	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)	X	66,7	66,7	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		11,1	13,3	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	0,0	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni	X	40,0	35,5	36,8
5 azioni e oltre		60,0	64,5	63,2
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	Sì	90,0	77,4	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	No	40,0	61,3	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	No	90,0	90,3	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	Sì	70,0	77,4	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Sì	100,0	90,3	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	No	70,0	83,9	80,2
Altra tipologia di azioni	No	0,0	6,4	12,3

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni	X	100,0	93,6	84,9
4 azioni e oltre		0,0	6,4	15,1
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	No	60,0	77,4	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	Si	40,0	67,7	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	No	50,0	58,1	65,1
Sportello per il recupero	No	80,0	38,7	31,1
Altra tipologia di azioni	No	0,0	3,2	10,4
NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1				
Nessuna azione	X	30,0	19,4	10,4
Da 1 a 3 azioni		70,0	77,4	79,2
4 azioni e oltre		0,0	3,2	10,4
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il potenziamento	Si	30,0	19,4	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	No	40,0	48,4	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	No	20,0	45,2	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	No	30,0	45,2	50,9
Sportello per il potenziamento	No	40,0	16,1	19,8
Altra tipologia di azioni	No	0,0	3,2	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Tutta la progettualità del CPIA2 è finalizzata a favorire l'inclusione delle fasce più vulnerabili della propria utenza. Il punto di forza è che questa lunga esperienza può essere trasmessa e implementata. Si svolgono attività su temi interculturali, quali feste, seminari per approfondire aspetti legislativi che riguardano gli studenti. Per le comunicazioni si usa la trasmissione orale, mail, sms, cartelloni informativi per chi non dispone di telefono cellulare. Tali modalità di comunicazione sono sufficientemente efficaci, visto anche l'alto numero di iscritti. Il registro elettronico fornisce informazioni ai singoli studenti che possono accedervi con una propria password. L'esistenza del Laboratorio Territoriale	Non è possibile attivare un numero maggiore di momenti di aggregazione e di approfondimento culturale per via degli spazi limitati. Non c'è stato, finora, un gruppo specifico che si occupi di inclusione. Il lavoro è comunque stato svolto nell'ambito delle prerogative del Laboratorio Territoriale Diritto allo Studio (individuazione degli interventi necessari e progettazione). L'utilizzo del sito d'istituto è da implementare anche con azioni didattiche per coinvolgere gli

Diritto allo Studio fornisce uno strumento molto valido nella determinazione dei bisogni e nella ricerca delle soluzioni.

studenti nella sua consultazione e per dare le competenze indispensabili per gli studenti di bassa scolarità.

SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Molto dei progetti del CPIA sono stati pensati per sostenere i percorsi didattici degli studenti con maggiore fragilità. Alcuni progetti permettono addirittura di far sostegno individualizzato o a piccolo gruppo. Attività di sostegno all'apprendimento sono fornite anche attraverso attività di compresenza.	Manca un ragionamento sull'utilizzo delle ore di potenziamento per le attività di sostegno e potenziamento all'apprendimento. Gli studenti con particolari attitudini, che non siano strettamente legate alla proposta scolastica, non hanno modo di svilupparle.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.	Situazione del CPIA	
Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.	1 Molto critica	
	2	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.	5 Positiva	X
	6	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). IL CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità	7 Eccellente	

<p>culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>		
--	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA ha storicamente riservato molta attenzione a tutte le tipologie di utenza, anche fragile (donne con bambini non inseriti in strutture di accudimento, richiedenti asilo, vittime della tratta, minori non accompagnati, persone con lieve disabilità mentale, persone agli arresti domiciliari). Sono dunque state pensate e attuate attività specifiche per includere queste fasce di studenti.

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Somministrazione di interviste	Si	100,0	93,1	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	88,9	69,0	72,8
Redazione del dossier del corsista	Si	100,0	72,4	70,9
Altra modalità	No	33,3	24,1	35,9
Accertamento delle competenze formali, non formali e informali				
Somministrazione di interviste	Si	88,9	82,8	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	100,0	100,0	97,1
Redazione del dossier del corsista	Si	100,0	65,5	64,1
Altra modalità	No	33,3	24,1	36,9
Altra azione				
Somministrazione di interviste	No	44,4	37,9	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	No	33,3	17,2	20,4
Redazione del dossier del corsista	No	33,3	20,7	24,3
Altra modalità	Si	55,6	58,6	57,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	Sì	100,0	80,6	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	No	80,0	77,4	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	No	60,0	54,8	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	Sì	20,0	29,0	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	Sì	30,0	71,0	51,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.c Attività di orientamento in uscita

3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	No	20,0	48,4	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	Sì	80,0	58,1	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	No	70,0	83,9	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	Sì	40,0	67,7	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	No	0,0	32,3	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	No	0,0	35,5	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	No	50,0	45,2	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	No	0,0	9,7	21,7
Altra tipologia di azioni	Sì	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,..)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
A tutti gli studenti iscritti viene proposto un percorso di accoglienza che si basa su più momenti: colloquio per individuare percorsi di studi precedenti, esperienze di lavoro, problematiche legate allo status giuridico; test diagnostici relativi alle varie materie di studio; test per verificare i crediti dovuti ad	Nell'a.s. 2018/2019 il riconoscimento dei crediti delle lingue straniere è stato limitato

apprendimenti formali, informali e non formali.	alle lingue inglese e francese.
---	---------------------------------

SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
In due sedi su tre il raccordo tra insegnanti del primo livello e alfabetizzazione è costante in quanto i percorsi dei due livelli sono fortemente integrati. I passaggi avvengono sulla base di un positivo raccordo. Nella sede di San Salvario i due percorsi sono distinti e gli studenti passano da un livello all'altro sulla base delle verifiche di fine percorso, generalmente alla fine dell'anno scolastico. Lo strumento Patto Formativo è fondamentale per garantire un raccordo efficace e viene utilizzato presso il nostro CPIA in modo opportuno.	I passaggi che avvengono da un livello all'altro nei mesi di gennaio - febbraio non sempre possono essere previsti nel numero all'inizio dell'anno scolastico e ciò determina qualche complicazione organizzativa. Questo fenomeno riguarda soprattutto le sedi di via Bologna e Corso Giulio Cesare che hanno un rapporto più integrato tra i due livelli.

SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA organizza momenti di orientamento sia durante il percorso scolastico sia alla conclusione dello stesso, mediante sportelli e riunioni aperte agli studenti interessati aventi per oggetto le possibilità fornite dalle scuole superiori e dalla formazione professionale. In molti progetti organizzati dal CPIA vi sono attività di orientamento al territorio e di conoscenza dei servizi che prevedono uscite didattiche mirate.	Non sono strutturate in modo organico attività di orientamento con contatto con attività produttive e professionali del territorio. Risulta da sviluppare un lavoro approfondito e metodico sulla conoscenza di sé da parte degli studenti per il supporto e l'orientamento alla scelta.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.	Situazione del CPIA	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.	1	Molto critica
	2	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività	3	Con qualche criticità

di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.		
	4	X
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	5 Positiva	
	6	
Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

All'accoglienza viene dedicato parecchio tempo, pur considerando l'elevato numero di studenti che chiedono di iscriversi. Un numero decisamente maggiore rispetto alla media regionale. Il servizio potrebbe essere migliorato riuscendo a riconoscere e valorizzare con più metodo le esperienze pregresse che non sempre sono considerate in tutte le loro articolazioni.

3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro		20,0	16,1	17,9
Personale interno del CPIA		30,0	48,4	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo	X	20,0	16,1	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		0,0	6,4	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni		20,0	9,7	11,3
Altro personale		10,0	3,2	2,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	No	11,1	22,6	25,5
Interviste con gli studenti	Sì	55,6	45,2	52,8
Questionari elaborati dal CIA	Sì	22,2	29,0	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	11,1	9,7	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	No	44,4	58,1	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	Sì	88,9	83,9	76,4
Altra modalità	No	11,1	6,4	11,3

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1				
Presenza del monitoraggio		33,3	60,0	78,1
AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2				
Azioni sottoposte a monitoraggio				
MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3				
Questionari rivolti all'utenza		66,7	61,1	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc		33,3	33,3	45,1
Interviste individuali/di gruppo		100,0	38,9	51,2
Altra modalità		0,0	22,2	32,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.
La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €		0,0	3,6	4,9
Tra 500 e 700 €		0,0	10,7	8,8
Tra 701 e 1000 €		37,5	17,9	22,6
Più di 1000 €	X	62,5	67,9	63,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €		28,6	28,6	22,6
Tra 150 e 300 €		42,9	32,1	33,3
Tra 300 e 500 €	X	28,6	17,9	23,5
Più di 500 €		0,0	21,4	20,6

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,0	69,9	69,5	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	30,0	30,1	30,5	30,5
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	33,9	52,9	64,7	67,1
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	50,0	20,6	23,1	26,2
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	50,0	68,7	76,8	79,1
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	0,0	20,4	22,8	24,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TOMM32400G %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	71,4	29,6	33,9	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,3	2,2	5,2	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,3	32,7	34,8	39,7
Ore di supplenza non coperte	0,0	35,5	27,3	32,0

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CIA TOMM32400G %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	14,3	16,5	12,9	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	14,3	50,2	40,1	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	71,4	20,9	13,6	10,2
Ore impiegate in altre attività	-	12,5	25,7	28,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1				
Numero totale di progetti realizzati	14	7	10	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	1	1	1	1
SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2				
Spesa totale media dei progetti	678,6	15.843,2	15.054,5	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR	9.500,0	16.462,2	11.266,2	10.649,8
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3				
Spesa dei progetti per studente	2,3	39,0	47,3	64,3
SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	79,0	66,0	61,6	56,3

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	6	0,2	0,4	0,4
TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6				
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	88,9	90,0	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	Sì	33,3	36,7	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	16,7	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	Sì	66,7	70,0	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	11,1	16,7	11,4
Lingue straniere	No	22,2	40,0	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	No	33,3	43,3	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	22,2	40,0	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	Sì	44,4	43,3	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	Sì	44,4	73,3	61,0
Istruzione carceraria	No	22,2	50,0	57,1
Altri argomenti	No	22,2	26,7	33,3

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto		12,5	6,9	3,1
Fino al 50% dei progetti		12,5	13,8	23,2
In più del 50% dei progetti	X	75,0	79,3	73,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.h Comunicazione interna

3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	Sì	33,3	33,3	55,2
Circolari	Sì	100,0	93,3	97,1
Riunioni	Sì	100,0	96,7	92,4
Bacheca	No	88,9	66,7	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	No	33,3	46,7	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Sì	88,9	93,3	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	Sì	88,9	63,3	63,8
Altro strumento di trasmissione	Sì	11,1	10,0	32,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	11,1	6,7	3,8
Regolamento interno	Si	88,9	73,3	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	No	44,4	46,7	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	No	33,3	43,3	46,7
Altra tipologia di azioni	No	0,0	13,3	23,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.i Comunicazione esterna

3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4	X	44,4	50,0	49,1
5-8		55,6	50,0	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		44,4	40,0	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)		88,9	93,3	91,5
Radio/tv locali		22,2	30,0	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)	X	66,7	43,3	64,2
Altro strumento di comunicazione		0,0	16,7	23,6
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2				
Non utilizza strumenti di comunicazione	X	33,3	30,0	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera		55,6	36,7	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		11,1	10,0	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)		55,6	56,7	52,8
Radio/tv locali		11,1	6,7	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		22,2	10,0	14,2
Altro strumento di comunicazione		0,0	13,3	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	10,0	12,9	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	Sì	80,0	61,3	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	Sì	30,0	38,7	44,3
Altra tipologia di azioni	No	20,0	35,5	47,2

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'analisi dei fabbisogni e la programmazione degli interventi educativi e formativi viene effettuata principalmente all'interno del Laboratorio Territoriale Diritto allo Studio. Con gli enti locali, attraverso riunioni in cui si discutono argomenti specifici (minori, richiedenti asilo, disabili), si trovano soluzioni ai problemi del territorio. Questi due strumenti permettono una soddisfacente risposta alla domanda di apprendimento e formazione del territorio.	Pur utilizzando fonti statistiche relative al territorio per l'analisi del fabbisogno territoriale, quest'aspetto può essere potenziato e strutturato come metodo di lavoro. La visione e la missione d'Istituto, pur essendo abbastanza definita nel PTOF, non è nella sostanza condivisa sufficientemente all'interno della comunità scolastica, che comprende docenti, personale ATA, genitori e studenti. La mancanza di un Consiglio d'Istituto, inoltre, diminuisce il contributo della componente studentesca nella definizione della missione e della visione complessiva.

SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il monitoraggio viene effettuato in alcuni progetti previsti dal PTOF (Petrarca, SPRAR, PON, Provaci ancora Sam!).	Il monitoraggio delle attività avviene soltanto nell'ambito dei coordinamenti di plesso e con una relazione finale in Collegio Docenti dei progetti attuati nel corso dell'anno scolastico. E' ancora da individuare una seria attività di monitoraggio che permetta valutazioni più precise e attuali. La rendicontazione e bilancio sociale sono da sviluppare, anche come processo culturale della comunità docente.

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA ha individuato due funzioni strumentali al PTOF, ciascuna composta da un docente: "Minori" e "Rapporti di rete con Enti pubblici e il privato sociale". Gli incarichi specifici per gli ATA sono sei e hanno coinvolto sei lavoratori. Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi: supporto gestione personale, gestione area didattica, gestione magazzino e protocollo. Per quanto riguarda i collaboratori scolastici: supporto attività didattica sede 1 (via Bologna), supporto attività didattica sede 2 (corso	Le ore di potenziamento sono state utilizzate principalmente per sostituire le materie che non prevedevano cattedre di diritto, pur essendo materie facenti parte di assi culturali. In una sede manca la

<p>Giulio Cesare), centralino. Il Fondo d'Istituto è ripartito per il 70% ai docenti, il 30% per il personale ATA. 21 docenti hanno utilizzato il FIS e tutto il personale ATA. Il CPIA si è caratterizzato per molti congedi di malattia, aspettative superiori ai dieci giorni. Pertanto si è dovuto far fronte con personale esterno. Si è fronteggiato alle assenze sotto i dieci giorni con le ore eccedenti e con ore non a pagamento dei docenti. Le responsabilità e i compiti dei docenti e del personale ATA che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro.</p>	<p>cattedra di inglese e vengono utilizzati due docenti di potenziamento. In un'altra sede l'insegnante di tecnologia è surrogato da un docente di potenziamento. Queste risposte a delle criticità impediscono un miglior utilizzo delle risorse aggiuntive.</p>
--	---

SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>L'allocazione delle risorse economiche del CPIA è coerente con quanto previsto nel PTOF. Tutti i progetti hanno svolto un ruolo importante: si segnala in particolare quello più complesso dal punto di vista organizzativo ed economico, il progetto Petrarca. I PON hanno fornito un positivo ampliamento dell'offerta formativa. Si segnala il positivo rapporto con gli enti locali, Comune e Regione.</p>	<p>I progetti sono soprattutto rivolti alle fasce di bassa scolarità. Sarebbe auspicabile una progettualità per dare risposta all'analfabetismo funzionale.</p>

SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Data la collocazione del CPIA, nei quartieri con la più alta percentuale di residenti stranieri e di italiani seguiti dai servizi, il numero di persone che si rivolge per iniziare il percorso di studi è di molto superiore alla possibilità di accoglienza, pertanto non sono necessarie forme di pubblicità. Le sedi sono molto conosciute dagli utenti anche grazie alle reti amicali e all'indirizzamento dei servizi sociali e delle associazioni. La comunicazione tra sedi avviene attraverso incontri, email istituzionali.</p>	<p>Non sono utilizzate piattaforme di condivisione e non esiste una comunicazione né scritta, né digitale multilingue.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>	
<p>Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai</p>	<p>1 Molto critica</p>	

progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.		
	2	
L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.	3 Con qualche criticità	
	4	X
Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA definisce la propria missione in modo puntuale , ma a livello delle tre sedi. Manca una visione unitaria d'insieme che armonizzi le diverse tradizioni provenienti dai CTP. Ciò che più è carente è il monitoraggio in itinere della coerenza tra le pratiche effettuate e gli obiettivi.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	0	3,6	2,7	3,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	1,7	1,3	2,2
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	2,9	2,3	2,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano		8,0	5,8	6,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CIA	Numero Medio	Percentuale dei CIA	Numero Medio	Percentuale dei CIA
Discipline ordinarie/assi culturali	-	0	20,0	0	22,7	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CIA	-	1	57,1	1	44,0	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	-	2	62,5	1	53,8	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	-	0	33,3	0	13,0	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	-	1	50,0	0	21,7	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	-	0	20,0	0	18,2	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	-	1	71,4	1	61,5	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	-	0	16,7	0	13,0	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	-	0	42,9	0	20,8	0	27,7
Lingue straniere	-	1	33,3	0	17,4	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	-	0	20,0	1	31,8	0	26,6
Accoglienza	-	0	14,3	0	8,3	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	-	1	37,5	0	24,0	0	12,5
Metodologia/didattica generale	-	1	33,3	0	34,8	1	37,4
Orientamento e continuità	-	0	0,0	0	4,4	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	-	1	50,0	1	52,2	1	44,4
Progettazione per UDA	-	1	57,1	0	29,2	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	-	0	14,3	0	16,7	0	19,8

neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	-	0	0,0	0	27,3	0	27,2
Altro argomento di formazione	-	0	0,0	0	9,1	1	27,2

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA TOMM32400G %	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	2,0	14,3	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0,0	22,4	13,5	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	0,0	48,2	37,9	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	11,9	3,1	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	0,0	12,8	4,5	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0,0	0,8	2,3	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0,0	31,6	37,1	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	1,8	0,8	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0,0	17,3	6,1	9,1
Lingue straniere	0,0	17,1	7,1	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0,0	0,4	9,1	4,8
Accoglienza	0,0	11,3	7,6	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	25,2	13,4	6,0
Metodologia/didattica generale	0,0	5,7	12,0	17,4
Orientamento e continuità	0,0	0,0	3,4	3,8
Insegnamento di italiano come L2	0,0	4,8	26,2	18,8
Progettazione per UDA	0,0	13,9	7,5	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	17,5	6,8	3,8
Formazione a distanza (FAD)	0,0	0,0	14,0	14,9
Altro argomento di formazione	0,0	0,0	1,0	6,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	0,0	5,6	4,4	4,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	0	1,9	2,0	2,0
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	0,7	1,1	1,4
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	1,2	1,4	1,7
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	0	3,6	4,2	4,9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE		Riferimenti NORD OVEST		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	0,0	0	0,0	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	16,7	0	5,0	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	5,0	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	0,0	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1	37,5	1	45,4	0	38,3
Altro argomento	0	0	0,0	0	10,0	0	21,0
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)							
Il servizio pubblico	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	0,0	0	14,3	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	0	0	0,0	0	13,6	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	0,0	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	0,0	0	4,8	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	16,7	0	5,0	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	4,8	0	6,4
Altro argomento	0	1	28,6	0	23,8	0	38,0
AREA C (PROFILO TECNICO)							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	5,6	0	2,7
AREA D (DSGA)							
Autonomia scolastica	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	0,0	0	4,6	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	4,4	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	4,8	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	14,3	0	9,5	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Altro argomento	0	0	25,0	0	22,7	0	20,8

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	0,8	0,2	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	9,1	2,7	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	1,1	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0,0	25,9	23,8	17,1
Altro argomento	0,0	0,0	5,0	7,7
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)				
Il servizio pubblico	0,0	0,0	0,0	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0,0	2,5	7,0	6,2
Procedure digitali sul SIDI	0,0	7,5	6,5	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	0,0	0,0	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0,0	7,8	4,5	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	9,1	2,7	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	3,6	2,0	3,7
Altro argomento	0,0	6,0	8,9	14,6
AREA C (PROFILO TECNICO)				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,6	0,2
AREA D (DSGA)				
Autonomia scolastica	0,0	1,0	0,4	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0,0	3,1	2,0	2,7
Relazioni sindacali	0,0	0,0	0,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0	2,5	2,8	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0,0	1,4	2,0	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	0,0	1,2	0,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	1,0	0,4	0,9

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,4	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	1,0	0,4	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	1,3	0,4	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,3
Altro argomento	0,0	1,8	1,7	2,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	0	4,6	3,3	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale		77,8	90,0	86,7
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		14,3	14,8	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		0,0	7,4	7,7
1 volta l'anno		0,0	29,6	35,2
Più volte l'anno		85,7	48,2	42,9
PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione	X	55,6	36,7	36,2

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.6.d Riconoscimento delle competenze

3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1				
Presenza di un organigramma	X	88,9	83,3	92,4
PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2				
Presenza di un funzionigramma		66,7	76,7	71,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	4	47,5	76,3	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	2	12,7	56,0	27,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	-	2,2	1,8	1,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		12	13	10,0	14,0
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	5,1	12,2	11,6	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	1	2	1,0	1,0
	% Insegnanti	5,1	31,7	35,6	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	5,1	11,7	12,3	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	1	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	5,1	2,6	1,5	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	1	3	2,0	2,0
	% Insegnanti	5,1	48,6	40,0	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	1	3	2,0	2,0
	% Insegnanti	5,1	21,8	21,7	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	1	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	5,1	3,6	10,0	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	1	3	2,0	2,0
	% Insegnanti	5,1	66,1	44,6	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	1	0	0,0	2,0
	% Insegnanti	5,1	3,7	6,6	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	1	2	1,0	2,0
	% Insegnanti	5,1	12,2	12,0	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	1	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	5,1	256,0	71,2	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	1	0	0,0	2,0
	% Insegnanti	5,1	5,6	7,1	14,8

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

3.6.f Confronto tra insegnanti

3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Domande Guida

SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA 2 ha organizzato tre momenti di formazione: 1) Utilizzo del registro elettronico, il software SOGI; 2) Formazione con avvocati dell'ASGI sul Decreto Sicurezza del dicembre 2018; 3) Formazione sull'insegnamento della lingua L2 in collaborazione con l'Università di Palermo. Oltre alle formazioni organizzate autonomamente, i docenti della scuola hanno potuto partecipare agli eventi organizzati dalla Rete Cpia del Piemonte. Buone le ricadute relative alla formazione con gli avvocati. Le formazioni sono pienamente inserite nelle linee indicate dal PTOF.</p>	<p>Il CPIA non ha elaborato un piano di formazione del personale, ma ha raccolto le richieste di formazione da parte dei docenti sulla base delle quali ha organizzato tre formazioni. La formazione sul registro elettronico ha avuto ricaduta solo parziale, essendo stato utilizzato, in tutte le sue parti, in modo sperimentale in una sola sede. Nelle altre sedi l'utilizzo non è stato massiccio e non ha coinvolto tutte le funzioni.</p>

SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA tiene conto delle competenze del personale in quanto per tutti i progetti attuati viene predisposto un bando per titoli ed esperienze. Si ha pertanto una precisa conoscenza delle competenze dei docenti che intendono partecipare. Nell'a.s. alcuni docenti hanno svolto attività di formatori per la Rete CPIA Piemonte.</p>	<p>Manca un sistema organico di raccolta delle competenze di tutto il personale. Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi del PTOF ma diversificato nelle varie sedi, sarebbe auspicabile un maggior coordinamento nella definizione di un funzionigramma.</p>

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>I momenti di confronto fra docenti sono di due tipi: A) Dipartimenti che coinvolgono insegnanti delle tre sedi sulla base degli assi disciplinari; B) Coordinamenti dei docenti delle singole sedi che coinvolgono insegnanti di scuola primaria e di sc. sec. di I grado. Gli strumenti di condivisione sono sia cartacei (scambio di materiale didattico, testi) che digitale (e-mail, drive). I docenti, con lavoro condiviso, principalmente all'interno delle sedi, producono schede di lavoro e test.</p>	<p>La lentezza del processo di assimilazione tra le diverse realtà impedisce che una parte dei docenti sia soddisfatta rispetto ai momenti di condivisione. Manca un luogo, anche digitale, di raccolta e di catalogazione di tutti i materiali prodotti dai docenti (schede di lavoro e test).</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.	3 Con qualche criticità	
	4	X
Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità delle iniziative formative è sufficiente. I materiali prodotti variano da un livello di sufficienza a un buon livello ma non sono raccolti in modo sistematico. La percezione dei docenti, sulla qualità del proprio lavoro rispetto a questi temi non è omogenea ed è migliorabile.

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2				
Numero totale accordi	6	22,3	18,6	21,3
TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1				
Enti locali	1	3,0	5,0	4,9
Regioni	1	0,7	0,7	0,9
Centri per l'impiego	0	0,7	0,5	0,5
Aziende	0	0,8	0,3	0,5
Ministero della giustizia	0	1,1	0,5	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	1	15,4	7,4	7,4
Prefettura	1	1,6	0,9	1,1
Università	0	1,5	1,3	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	1	1,3	1,7	2,9
ASL	1	0,7	0,2	0,3
Altri soggetti	0	1,6	1,3	2,7
OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	100,0	93,1	89,3
Formazione e aggiornamento del personale		33,3	58,6	61,2
Eventi e manifestazioni		66,7	41,4	47,6
Inclusione sociale degli studenti	X	88,9	75,9	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti	X	77,8	51,7	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	X	33,3	17,2	24,3
Altro oggetto		33,3	62,1	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	11	2,9	4,4	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	11	2,5	4,2	5,0

I Riferimenti sono Medie

I Riferimenti sono Medie

3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	8	6,1	4,4	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	8	6,3	4,5	8,0
TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2				
Nessun istituto		0,0	0,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	88,9	80,0	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	88,9	93,3	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato	X	77,8	56,7	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	66,7	60,0	79,0
Liceo artistico		33,3	23,3	34,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CIA.

3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	-	1,0	1,4	1,4
TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale	X	44,4	43,3	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		0,0	3,3	3,8
IPQB - Operatore del legno		11,1	6,7	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione		0,0	26,7	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		0,0	6,7	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		0,0	6,7	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		22,2	13,3	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		11,1	10,0	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		0,0	3,3	5,7
IPQJ - Operatore agricolo		0,0	3,3	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	0,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		0,0	0,0	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	0,0	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		0,0	16,7	9,5
IPQP - Operatore meccanico		22,2	33,3	22,9
IPQN - Operatore elettrico		11,1	26,7	21,0
IPQO - Operatore edile		0,0	3,3	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	3,3	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		0,0	10,0	7,6
IPQT - Operatore grafico		0,0	6,7	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	13,3	10,5
IPQV - Operatore del benessere		11,1	16,7	14,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	No	80,0	90,3	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	Sì	90,0	77,4	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	No	70,0	64,5	58,5
Eventi e manifestazioni	Sì	50,0	48,4	61,3
Altra azione	No	0,0	6,4	17,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA TOMM32400G	Riferimenti PIEMONTE	Riferimenti NORD OVEST	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	0,0	0,0	5,6
Manifestazioni sportive	No	40,0	32,3	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	No	60,0	74,2	59,8
Feste interculturali	Sì	90,0	77,4	70,1
Seminari con esperti	No	40,0	51,6	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	Sì	60,0	54,8	58,9
Altra azione	No	10,0	16,1	22,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

SubArea: Accordi con altre scuole

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA ha una ricca collaborazione con soggetti pubblici e privati che permette di dare una risposta soddisfacente ai fabbisogni formativi del territorio. In particolare, con la Regione (PetRARCA-insegnamento L2), con la Prefettura (Protocollo intesa sui CAS, richiedenti asilo), con la Città (Progetto Provaci ancora Sam! per i minori, Progetto SPRAR, titolari di protezione internazionale), con il privato sociale (attività di L2, attività rivolte a donne con bambini, attività rivolte a minorenni non accompagnati).	Alcuni settori specifici di disagio sociale non trovano ancora una risposta organica, ad esempio gli italiani con particolari difficoltà socio-culturali, italiani con analfabetismo di ritorno, popolazione ROM. Anche la proposta riguardo all'analfabetismo funzionale è da sviluppare. Rispetto ai ROM la progettualità è interna all'istituzione scolastica ma non sono stati ancora stipulati accordi con enti o privato sociale.

SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA ha costituito una rete con una decina di Istituti superiori che ha coinvolto più di mille studenti. La scelta di percorsi superiori offerti agli studenti è stata ampia. Sebbene in misura molto	Soprattutto per quanto riguarda i percorsi di secondo livello, il numero di docenti del CPIA coinvolti nella collaborazione è stato limitato. Il numero degli studenti coinvolti è molto alto e risulta

minore, sono stati coinvolti anche studenti in progetti condivisi con la formazione professionale (PON).	talvolta difficile seguire puntualmente ogni singolo studente nei percorsi di secondo livello presso altri istituti.
--	--

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
La commissione minori ha rapporti costanti con le famiglie e gli educatori. Insieme a questi soggetti si pianifica il percorso formativo dello studente.	Sono poche le proposte che coinvolgono i tutor e le famiglie su attività sportive, teatrali e musicali.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.	Situazione del CPIA	
	Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	1 Molto critica
	2	
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.	5 Positiva	
	6	X
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

I rapporti del CPIA con la Regione, gli enti locali, le fondazioni bancarie e il privato sociale sono molto sviluppati e offrono un ampliamento dell'offerta formativa significativo. Possono tuttavia essere implementati per coprire i bisogni di alcune fasce della popolazione del territorio.

Priorità

Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento		
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione	diminuire la percentuale di studenti che ottengono risultati scolastici di livello basso. Aumentare il numero di studenti che, terminato il percorso di primo livello, prosegue con percorsi di secondo livello o di formazione professionale.	Diminuire del 3% i risultati scolastici di livello iniziale in sede di esame conclusivo di primo livello. Aumentare del 2% il numero di studenti che, terminato il percorso di studi nel CPIA, prosegue con studi superiori o formazione professionale.
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa		
2.4 - Competenze di base		

Motivazione

L'aumento del livello di preparazione degli studenti di bassa scolarità è uno dei presupposti per un proficuo inserimento sociale. Per tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro situazioni di partenza, è utile poter proseguire la propria formazione con percorsi di formazione professionale o di secondo livello. Ciò significa adattare la proposta didattica con la flessibilità necessaria per dare risposte concrete ai bisogni molto differenziati dell'utenza di un CPIA. Tutti gli obiettivi della nostra azione devono avere come punto di riferimento un positivo inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	Aumentare i momenti di sostegno individualizzato e a piccolo gruppo per studenti con difficoltà di apprendimento.
3.2 - Ambiente di apprendimento	
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	Aumentare i momenti di orientamento in uscita inserendoli in modo strutturato nell'orario del CPIA.
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	Coinvolgere il corpo docenti nella definizione di obiettivi condivisi in relazione alla specificità dell'istruzione degli adulti, DPR 263/2012.
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione specifica per i docenti riguardante la valutazione.
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	

Motivazione

Tutti gli obiettivi di processo indicati rispondono alla necessità di rendere flessibili i percorsi di studio in relazione al livello di competenze degli studenti. Gli obiettivi di aumentare il livello di competenze di base sono legati a fornire strumenti adeguati per affrontare la società e le problematiche dell'inserimento lavorativo. Sia l'aumento dei livelli di competenze minime, sia il conseguimento di titoli di studio più elevati sono condizioni che possono permettere un inserimento sociale più positivo per le persone e per l'intera società.